

### BOSSOLASCO.

È situato nell'alta Langa, su una collina elevata, da cui si scoprono il Piemonte, le Alpi e i monti liguri.

Se ne ha cenno per la prima volta nella carta di fondazione della chiesa di S. Pietro in Musinasco, eretta nell'anno 1077 da Imilla, sorella di Adelaide di Susa.

Appartenne ai marchesi di Busca, e a quelli di Monferrato. Ne vien fatta menzione nei diplomi di Carlo IV nel 1355 e di Massimiliano I nel 1494.

Lo acquistarono i marchesi Del Carretto, che lo tramandarono ai conti di Valpenga e di Biandrate. Negli archivi del Comune fu rinvenuto l'atto con cui Giacomo Del Carretto, marchese di Savona, ne esentò gli abitanti dal diritto di foraggio per una certa somma annua, e concedette agli uomini senza figli legittimi la facoltà di far testamento e di succedere per due terzi dei loro beni, riservando l'altro terzo al signore della terra. Se ne contesero poi il possesso i marchesi Sandri-Trotti, i Pallavicini, i Costa del Carretto ecc.

Il torrente Belbo, che nasce alle falde orientali del monte Zemolo nell'Appennino, e dopo un corso di 35 miglia sbocca nel Tanaro, divide il territorio di Bossolasco da quelli di S. Benedetto, Niella e Feisoglia.

La terra è fertile di grano, grano turco, castagne, e principalmente di fieno, per cui importanti sono la produzione e il commercio del bestiame, e frequentati i mercati.

### ALBARETTO.

È posto sul più elevato monte della Valle di Magra, ove furono rinvenuti monumenti romani che attestano l'antichità del paese.